

tanto più è capace di capire e di accompagnare la strada di ogni uomo verso Dio. Poiché la fede si configura come via, essa riguarda anche la vita degli uomini che, pur non credendo, desiderano credere e non cessano di cercare. Nella misura in cui si aprono all'amore con cuore sincero e si mettono in cammino con quella luce che riescono a cogliere, già vivono, senza saperlo, nella strada verso la fede.

Riflessione personale

3° MOMENTO: ATTUALIZZAZIONE VOCAZIONALE

- Come la Vergine Maria, sorretti dalla Verità dell'Amore di Dio, camminiamo con fiducia incontro a Cristo Signore.
Padre nostro – Ave, Maria
- Come la Vergine Maria, crediamo alla Presenza di Dio nella nostra vita anche quando la Croce si fa pesante e rende l'orizzonte buio.
Padre nostro – Ave, Maria
- Preghiamo per i teologi, perché ci aiutino a conoscere di più il nostro Dio e a rispondere al Suo Amore.
Padre nostro – Ave, Maria
- Preghiamo per i seminaristi, perché incontrino guide sapienti che li aiutino nel discernere la propria vocazione e ad esse si aprano con sincerità e lealtà.
Padre nostro – Ave, Maria
- Preghiamo per i giovani in ricerca, perché come la Vergine Maria si lascino toccare dalla Verità dell'Amore di Dio per loro e si aprano al dono di sé.
Padre nostro – Ave, Maria

Preghiamo

O Dio, Tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità; guarda quanto è grande la tua messe e manda i tuoi operai, perché sia annunciato il Vangelo ad ogni creatura; e il tuo popolo radunato dalla Parola di vita e plasmato dalla forza dei sacramenti, proceda nella via dell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questo testo è stato preparato dalle **Monache Agostiniane** del Monastero "Corpus Domini" di Cento (FE), per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli, tel. 051.3392937. www.seminario.chiesadibologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Maggio 2014

La fede e la ricerca della Verità dell'Amore

Nato dall'Amore e in cammino verso la pienezza dell'Amore, l'uomo ricerca il senso della sua vita. Solo l'incontro con la Verità dell'Amore fedele di Dio può donargli questo senso. Infatti «l'amore è una forza straordinaria che ha la sua origine in Dio, Amore eterno e Verità assoluta. Ciascuno trova il suo bene aderendo al progetto che Dio ha su di lui, per realizzarlo in pienezza: in tale progetto infatti egli trova la sua verità ed è aderendo a tale verità che egli diventa libero» (Benedetto XVI, Caritas in Veritate, 1).

Incontrare la Verità dell'Amore di Dio per noi – manifestato nella Croce del Figlio – apre la nostra vita e la illumina di una Luce invincibile. «Nella Croce di Cristo c'è tutto l'Amore di Dio, c'è la Sua immensa Misericordia. E questo è un Amore di cui possiamo fidarci, nel quale possiamo credere» (Papa Francesco, GMG Brasile, 26 Luglio 2013). Ora non siamo più soli. Qualsiasi cosa accada, la solitudine è sconfitta.

«Chi crede non è mai solo» non si è stancato di dirci Papa Benedetto XVI e ora ci ripete appassionatamente Papa Francesco. E come è stato per il Santo Padre Agostino, anche la nostra vita può diventare eco gioiosa di questo annuncio di Grazia.

1° MOMENTO: CONTEMPLIAMO IL MISTERO

Dalla prima lettera di San Giovanni apostolo (47-11.15-16.19-21)

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: «Io amo Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello.

Riflessione personale

Preghiera

(dal Salmo 36)

Rit. Tu mi insegna, Signore, la via della Vita.

Signore, il tuo amore è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi. **Rit.**

La tua giustizia è come le più alte montagne,
il tuo giudizio come l'abisso profondo. **Rit.**

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali. **Rit.**

Si saziano dell'abbondanza della tua casa:
tu li disseti al torrente delle tue delizie. **Rit.**

È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce. **Rit.**

Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,
la tua giustizia sui retti di cuore. **Rit.**

2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE

Dall'Enciclica *Lumen Fidei* di Papa Francesco (da nn. 32-36)

La fede cristiana, in quanto annuncia la verità dell'amore totale di Dio e apre alla potenza di questo amore, arriva al centro più profondo dell'esperienza di ogni uomo, che viene alla luce grazie all'amore ed è chiamato ad amare per rimanere nella luce. L'incontro del messaggio evangelico con il pensiero filosofico

del mondo antico costituì un passaggio decisivo affinché il Vangelo arrivasse a tutti i popoli, e favorì una feconda interazione tra fede e ragione, che si è andata sviluppando nel corso dei secoli, fino ai nostri giorni. Quando troviamo la luce piena dell'amore di Gesù, scopriamo che in ogni nostro amore era presente un barlume di quella luce e capiamo qual era il suo traguardo ultimo. E, nello stesso tempo, il fatto che il nostro amore porti con sé una luce, ci aiuta a vedere il cammino dell'amore verso la pienezza di donazione totale del Figlio di Dio per noi. In questo movimento circolare, la luce della fede illumina tutti i nostri rapporti umani, che possono essere vissuti in unione con l'amore e la tenerezza di Cristo. Nella vita di sant'Agostino, troviamo un esempio significativo di questo cammino in cui la ricerca della ragione, con il suo desiderio di verità e di chiarezza, è stata integrata nell'orizzonte della fede, da cui ha ricevuto nuova comprensione. La luce dell'amore, propria della fede, può illuminare gli interrogativi del nostro tempo sulla verità. La verità oggi è ridotta spesso ad autenticità soggettiva del singolo, valida solo per la vita individuale. Una verità comune ci fa paura, perché la identifichiamo con l'imposizione intransigente dei totalitarismi. Se però la verità è la verità dell'amore, se è la verità che si schiude nell'incontro personale con l'Altro e con gli altri, allora resta liberata dalla chiusura nel singolo e può fare parte del bene comune. Essendo la verità di un amore, non è verità che s'imponga con la violenza. Nascendo dall'amore può arrivare al cuore di ogni uomo. Risulta chiaro così che la fede non è intransigente, ma cresce nella convivenza che rispetta l'altro. Il credente non è arrogante; al contrario, la verità lo fa umile, sapendo che, più che possederla noi, è essa che ci abbraccia e ci possiede. Lungi dall'irrigidirci, la sicurezza della fede ci mette in cammino, e rende possibile la testimonianza e il dialogo con tutti.

D'altra parte, la luce della fede, in quanto unita alla verità dell'amore, non è aliena al mondo materiale, perché l'amore si vive sempre in corpo e anima; la luce della fede è luce incarnata, che procede dalla vita luminosa di Gesù. Invitando alla meraviglia davanti al mistero del creato, la fede allarga gli orizzonti della ragione per illuminare meglio il mondo che si schiude agli studi della scienza.

La luce della fede in Gesù illumina anche il cammino di tutti coloro che cercano Dio, e offre il contributo proprio del cristianesimo nel dialogo con i seguaci delle diverse religioni.

Immagine di questa ricerca sono i Magi, guidati dalla stella fino a Betlemme (cfr Mt 2,1-12). Per loro la luce di Dio si è mostrata come cammino, come stella che guida lungo una strada di scoperte. L'uomo religioso è in cammino e deve essere pronto a lasciarsi guidare, a uscire da sé per trovare il Dio che sorprende sempre. La confessione cristiana di Gesù, unico salvatore, afferma che tutta la luce di Dio si è concentrata in Lui, nella sua "vita luminosa", in cui si svela l'origine e la consumazione della storia. Non c'è nessuna esperienza umana, nessun itinerario dell'uomo verso Dio, che non possa essere accolto, illuminato e purificato da questa luce. Quanto più il cristiano s'immerge nel cerchio aperto dalla luce di Cristo,